WIKIPEDIA

Lingua catalana

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Questa voce o sezione sull'argomento lingue non cita le fonti necessarie o quelle presenti sono insufficienti.

La **lingua catalana** è una lingua romanza occidentale parlata da oltre 9 milioni di persone in Spagna (Catalogna, Isole Baleari, Comunità Valenzana, Murcia e Frangia d'Aragona), Francia (Rossiglione), Andorra e Italia (Alghero). A questi vanno aggiunti circa 350.000 parlanti residenti nelle zone in cui il catalano non è considerato idioma autoctono (per la maggior parte concentrati in Europa e America Latina).

Nella Comunità Valenzana è parlata una variante del catalano che prende il nome di valenciano (*valencià*), con numerose subvarianti (*castellonenc*, *apitxat*, ecc.), nelle Isole Baleari è diffusa un'altra variante comunemente nota come *maiorchino* (*mallorquí*), cui si ricollegano le due subvarianti del *minorchino* (*menorquí*) e dell'*ibizenco* (*eivissenc*), mentre nella città sarda di Alghero si è conservata un'antica variante orientale (*alguerès*) che ha subito marcate influenze sia da parte del sardo sia dell'italiano.

Il catalano e le sue varianti presentano pertanto tra loro differenze dialettali dovute allo sviluppo autonomo che hanno avuto nel corso degli ultimi secoli. Il catalano ha influenzato parecchi dialetti e lingue regionali italiane, specialmente in alcune regioni in passato governate dalla corona aragonese, e, a sua volta, è stato influenzato dall'italiano, sia in età rinascimentale che in epoche successive[2][3].

Il catalano è molto diverso dal resto delle lingue ibero-romanze per via della sua grammatica e delle sue parole di origine gallo-romanze quindi è strettamente collegato con l'occitano, il francese e le lingue del nord Italia, sebbene abbia ricevuto influenza da queste ultime lingue.[4]

Catalano	
Català	
Parlato in	Spagna Andorra Francia Italia
Regioni	Catalogna Comunità Valenciana Isole Baleari Aragona (Frangia d'Aragona) Murcia (El Carche) Rossiglione Sardegna (Alghero)
Locutori	
Totale	~9.200.000[1]
Classifica	75
Altre informazioni	
Scrittura	Alfabeto latino
Tipo	SVO flessiva
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue indoeuropee Lingue italiche Lingue romanze Lingue romanze occidentali Lingue gallo-iberiche Lingue gallo-romanze Lingue occitano-romanze **Lingua catalana**
Statuto ufficiale	
Ufficiale in	Andorra (lingua ufficiale) Spagna (lingua co-

Indice

	ufficiale in Catalogna, Isole Baleari e Comunità Valenzana) Francia (lingua regionale nel Rossiglione) Italia (lingua regionale in Sardegna)
Regolato da	Institut d'Estudis Catalans Acadèmia Valenciana de la Llengua

Codici di classificazione

ISO 639-1	ca
ISO 639-2	cat
ISO 639-3	cat (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=cat) (EN)
Glottolog	stan1289 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/stan1289) (EN)
Linguasphere	51-AAA-e

Estratto in lingua

Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 1

Tots els éssers humans neixen lliures i iguals en dignitat i en drets. Són dotats de raó i de consciència, i han de comportar-se fraternalment els uns amb els altres.



Distribuzione geografica della lingua catalana nel Mediterraneo occidentale

Storia

In età medievale il catalano antico (a volte impropriamente indicato come limosino, confondendolo con un dialetto dell'occitano) era la lingua ufficiale della cancelleria d'Aragona e lingua di cultura della corte, prima da sola, poi, con l'avvento della dinastia castigliana dei Trastámara, insieme allo spagnolo. Con l'arrivo dei Borgia alla Sede Romana (Callisto III e il nipote Alessandro VI), anche lì il catalano diventò lingua di uso cortigiano.

Anche i primi iberici che arrivarono in Sardegna erano di madrelingua catalana; dagli inizi del Quattrocento fino a tutta la prima metà del XVII secolo, insieme al latino, il catalano si impose in tutta l'isola come lingua dell'amministrazione e del diritto, e ad Alghero, colonia genovese fondata dai Doria, una volta svuotata dai suoi abitanti e ripopolata da famiglie catalane,[5] si iniziò a parlare fin dalla seconda metà del XIV secolo. Ebbe grande influenza sul sardo (che continuò ad essere la principale lingua d'uso in Sardegna), soprattutto sulla variante campidanese, afferente all'area meridionale dell'isola.

Il catalano conobbe, in epoca medievale, un grande splendore letterario, testimoniato fin dal Duecento dal celebre trattato filosofico-religioso di Ramon Llull. Con l'avvento della dinastia asburgica al trono di Spagna, nella prima metà del Cinquecento, iniziò per il catalano un periodo di decadenza che si protrasse

per circa tre secoli. In tale periodo acquisì maggior prestigio il castigliano o semplicemente "spagnolo". Con i decreti di Nueva Planta (1707-1716) Filippo V introdusse il castigliano come unica lingua dell'amministrazione, dell'insegnamento e dei tribunali nei paesi di lingua catalana, relegando così quest'ultima al solo uso vernacolare.



Nei primi anni del 1800 vi furono vari tentativi di recuperare e promuovere l'uso del catalano, di cui il più importante fu la *Renaixença*, movimento letterario che diede avvio alla rinascita della letteratura catalana. Nei primi del '900 Pompeu Fabra portò a termine l'unificazione della grafia (normalizzazione) in modo da rappresentare le diverse varianti con un'ortografia unica. Questo diede un forte impulso alla produzione libraria, teatrale, di giornali e quindi al riconoscimento del catalano come lingua. Durante la dittatura franchista il suo uso tornò ad essere proibito al di fuori di àmbiti strettamente privati e si propagandò la visione del catalano come dialetto (cioè variante) dello spagnolo.

Dal 1979, esso è riconosciuto come lingua all'interno della comunità autonoma della Catalogna e ne viene promosso l'uso ufficiale e l'insegnamento presso le scuole. Il catalano è lingua ufficiale, insieme al castigliano, anche nella Comunità Valenciana, e nelle isole Baleari. Nell'Aragona orientale, pur non essendo equiparato allo spagnolo, ha ottenuto un limitato riconoscimento nelle sue zone di diffusione (conosciute come Frangia d'Aragona).

Approssimativamente si può dire che la normalizzazione ha portato ad una *scrittura basata sulle varianti occidentali* parlate nella Comunità Valenciana, nella Frangia d'Aragona (in catalano *Franja de Ponent* o *Franja d'Aragó*, in aragonese *Francha de Lebán*, in spagnolo *Franja de Aragón*) in Aragona, nelle comarche di Tarragona e Lleida in Catalogna, nel Principato di Andorra e *pronunciata secondo le varianti centrali-orientali* (comarche di Barcellona, Girona in Catalogna, Baleari in Spagna, Rossiglione in Francia, Alghero in Italia).

Diffusione attuale

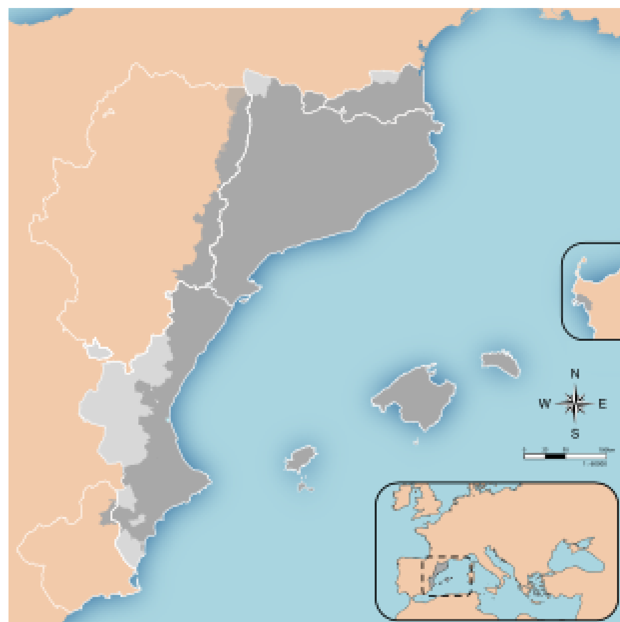
Attualmente, il catalano è lingua ufficiale:

- nel principato di Andorra, dove è l'unica *lingua ufficiale*;
- in Spagna:
  - Catalogna, *lingua ufficiale* assieme allo spagnolo e all'occitano;
  - Comunità Valenciana, *lingua ufficiale*, nella sua variante valenciana, assieme allo spagnolo;
  - Isole Baleari, *lingua ufficiale*, nella sua variante maiorchina, insieme allo spagnolo.

Il catalano in Andorra

Il principato di Andorra è il solo stato del mondo in cui il catalano è l'unica lingua ufficiale. Molto parlati dai molti immigrati presenti e dagli stessi andorrani sono anche lo spagnolo e il francese.

Il catalano in Sardegna



Estensione della lingua catalana. Attualmente, il catalano è parlato nel principato di Andorra; in Spagna (in Catalogna, Comunità Valenciana, Isole Baleari e Frangia d'Aragona); in Italia (ad Alghero); e in Francia (nella regione di Rossiglione).

Il catalano è parlato in Sardegna, come lingua autoctona, solo all'interno del comune di Alghero e ha molte similitudini con la lingua sviluppatasi in Catalogna fra la metà del XIV e la fine del XVII secolo. In tale periodo Alghero fece parte prima della Corona d'Aragona, poi subì la dominazione spagnola, cessata la quale il catalano ha continuato a sopravvivere in città senza sostanziali evoluzioni, a differenza di quello usato attualmente in Catalogna, ed è pertanto una varietà linguistica con numerose forme ed espressioni considerabili come antiche.[5] Il catalano è oggi parlato ad Alghero da un numero non ben precisato di persone (che vanno dal 20% della popolazione urbana secondo il Comune[6] a un 61% circa secondo rilevazioni effettuate dalle *Generalitat de Catalunya*) e ha sofferto e soffre sia della concorrenza dell'italiano, sia, in misura minore, di quella del sardo, lingua mai scomparsa da Alghero. I giovani, in particolare, parlano il catalano/algherese e lo comprendono tuttavia sempre meno, nonostante le iniziative che la Regione Sardegna e il Comune di Alghero stanno conducendo a tutela di tale espressione linguistica.[6]

Il catalano in Francia

Il catalano è parlato in Francia solo nella regione del Rossiglione dove, secondo gli ultimi dati socio linguistici di cui dispone la Generalitat de Catalunya[7] (2004), il francese è però la lingua maggioritaria e il catalano espressione linguistica minoritaria. Il catalano infatti, pur essendo compreso dal 65,3% della popolazione, viene parlato solo dal 37,1% di essa (e scritto dal 10,6%). Le percentuali diminuiscono ulteriormente se si considera che viene parlato come prima lingua dal 3,5% dei residenti (mentre il 92% ha il francese come prima lingua, l'1% entrambe le lingue e il 3,5% altri idiomi non identificati).



Interdiction officielle de la langue catalane

(2 AVRIL 1700)

EDIT

DU ROY

LOUIS PAR LA GRACE DE DIEU, ROY DE FRANCE ET DE NAVARRE : A tous presens & à venir, salut, depuis plus de quarante ans que Nous possédons en pleine Souveraineté les Comtés & Vigueries de Roussillon & Conflans, qui nous ont été cédés avec une partie du Comté de Cerdaigne, par le Traité de Paix des Pirenées, les Procédures des Justices Subalternes desdits Païs, les Délibérations des Magistrats des Villes, les Actes des Notaires & autres Actes publics, ont continué à y être couchés en Langue Catalane, par un usage que l'habitude seule a autorisé : Mais comme outre que cet usage répugne & est en quelque façon contraire à Notre Autorité, à l'honneur de la Nation Françoise & même à l'inclination des Habitants desdits Païs, lesquels en toutes occasions ne témoignent pas moins de zèle et d'affection pour notre service que nos anciens Sujets : Ils en reçoivent d'ailleurs beaucoup de préjudice, en ce que pour faire instruire leurs Enfans dans ladite Langue Catalane, & les rendre par là capables d'exercer les Charges de Judicature & de Magistrature ; Ils se trouvent obligés de les envoyer étudier dans les Villes de la domination d'Espagne, ce qui leur cause de grands frais. Nous avons jugé que pour remédier à ces inconvéniens, il était à propos d'ordonner qu'à l'avenir toutes les Procédures & les Actes publics qui se feront dans lesdits Païs, seront couchés en Langue Françoise : sçavoir

In quanto a usi linguistici in diversi ambiti, occorre segnalare che l'80,5% dei nati nel Rossiglione parlano unicamente francese nell'ambito familiare in contrapposizione a un 17,3% che parla il catalano. Inoltre, l'ambito dell'uso del catalano diminuisce sempre di più nelle nuove generazioni e negli immigranti:

- il 40,6% dei nonni nati nel Rossiglione parlano in catalano
  col loro compagno, un 9,2% usano catalano e francese, un 12,0% usa lo spagnolo e un 27,2% il francese.
- invece, solo un 6,3% per cento degli studenti del Rossiglione parlano il catalano.

Tuttavia, la coscienza linguistica non è diminuita e un 62,9% degli abitanti del Rossiglione crede che i bambini dovrebbero imparare il catalano.

Fonetica

Le principali caratteristiche fonetiche o ortografiche sono:

- la pronuncia di *a* ed *e* atone come vocale neutra [ə] (ma nell'ortografia vengono scritte *a* oppure *e*, secondo la pronuncia delle varianti occidentali)
- la pronuncia di *o* atona come [u] (ma viene comunque scritta "o", secondo la pronuncia delle varianti occidentali)
- la presenza di [z] (s sonora) intervocalica, assente in castigliano: *casa* [ˈkazə]
- perdita della *n* finale dei nomi e aggettivi singolari, con aggiunta dell'accento sulla vocale finale: *capità* (=capitan[o]), *llatí* (=latin[o]), *violí* (=violin[o]) (ma al plurale la "n" compare: *capitans*, *llatins*, etc.).
- la *r* finale non viene pronunciata (ma viene comunque scritta, secondo l'uso occidentale): *clar* (=chiaro) [ˈkɫa], *flor* (=fiore) [ˈfɫɔ], *primer* (=primo) [pɾiˈme]; *anar* (=andare) [əˈna], *fer* (=fare) [ˈfe], *sortir* (=uscire) [surˈti].
- il suono [ʃ] (come "sc" nell'italiano *fascia*) viene rappresentato con le grafie «ix» e «x»: *caixa* (=cassa) [ˈkaʃə], *xarxa* (=rete) [ˈʃarʃə]
- vengono usati numerosi digrammi «tg, tj, tx, ig»: *llenguatge* (=linguaggio) [ʎəŋˈgwadʒə], *viatjar* (=viaggiare) [biəˈdʒa], *despatx* (=ufficio) [dəsˈpatʃ], *puig* (=collina) [ˈputʃ]
- il digramma «ll» pronunciato [ʎ] (come «gli» nell'italiano *meglio*): *lluna* (=luna) [ˈʎunə], *ballar* (=danzare, ballare) [bəˈʎa], *perill* (=pericolo) [pəˈɾiʎ]
- il digramma «ny» pronunciato [ɲ] (come «gn» nell'italiano *gnomo*): *any* (=anno) [ˈaɲ], *muntanya* (=montagna) [munˈtaɲə], *puny* (=pugno) [ˈpuɲ]
- il digramma «l·l» che in alcuni casi rappresenta [ɫː] (doppia L): *col·legi* (=collegio) [kuˈɫːɛʒi]. La pronunzia della "l" catalana è fortemente velarizzata, come la *l scura* inglese [ɫ].
- plurali femminili in *-es*: *les bones amigues* (le buone amiche)
- plurali maschili in *-s*: *els bons amics* (i buoni amici)
- passato remoto composto: *(jo) vaig cantar* (=(io) cantai); mentre il passato remoto semplice continua invece a València: *(jo) cantí*
- l'uso di tre forme (base, debole, rinforzata) per ogni pronome personale oggetto:
  - parlar-**me** (=parlarmi); parla**'m** (=parlami) / **m'**has parlat (=mi hai parlato); **em** parles (=mi parli)
  - veient-**lo** (=vedendolo); **l'**he vist (=l'ho visto); **el** veig (=lo vedo)
- pronome personale neutro *ho*:
  - veient-lo (=vedendolo, lui) ma veient-**ho** (=vedendolo, ciò); No **ho** sé (=non lo so)

Altre caratteristiche sono la mancanza di molti vocaboli arabi (presenti in spagnolo) e la sopravvivenza invece di molte parole collegate col francese, con l'occitano (notevoli in questo caso i verbi in *-c* alla prima persona del presente: crec "credo", dec "devo", dic "dico", puc "posso", vinc "vengo", entenc "intendo"...) e, in minor misura, con l'italiano (dati gli stretti rapporti esistenti, in età basso-medievale, con gli stati italiani dell'epoca). La lingua più prossima al catalano è l'occitano, seguono l'italiano e il francese antico (lingua d'Oil).

Alcune varianti (più dialetti in catalano antico), quali il balearico o il dialetto locale di Cadaqués, usano gli articoli *es*/*so*/*sa* derivati dal latino "ipsu(m)"/"ipsa(m)", proprio come avviene per il sardo: *es cotxe* (=il veicolo / l'auto), *amb so cotxe* (=col veicolo / l'auto), *sa muntanya* (=la montagna). Il resto usa "lo" o "el".

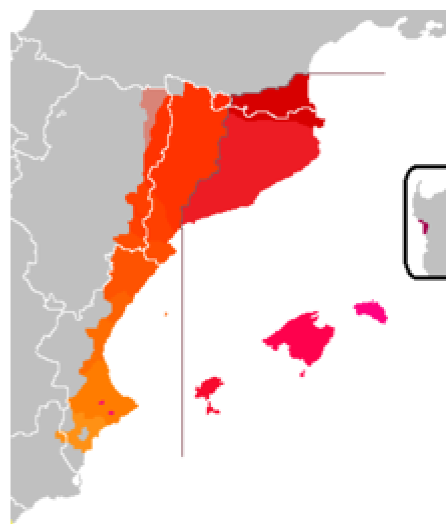
Varianti del catalano

Catalano occidentale (Català occidental)

- **Catalano nord-occidentale (Català nord-occidental)**
  - Ribagorçà
  - Pallarès
  - Fragatí
- **Valenciano di transizione o tortosì (Valencià de transició o Tortosí)** *(si può classificare come valenciano o nord-occidentale)*
  - Matarranya
  - Maestrat
  - Ebrenc
- **Valenciano (Valencià)**
  - Valenciano casteglionenc (Valencià castellonenc)
  - Valenciano apiciat o Valenciano centrale (Valencià apitxat o Valencià central)[8]
  - Valenciano meridionale (Valencià meridional)
  - Valenciano d'Alicante (Valencià alacantí)
  - Maiorchino di Tàrbena e della Vall de Gallinera (Mallorquí de Tàrbena i la Vall de Gallinera)

Catalano orientale (Català oriental)

- **Catalano settentrionale o Rossiglionese (Català septentrional o *Rossellonès)***
  - Capcinès (Capcinès)
  - Catalano settentrionale di transizione (Català septentrional de transició)
- **Catalano centrale (Català central)**
  - Salat (Salat)
  - Barcellonese (Barceloní)
  - Tarragonese (Tarragoní)
  - Xipella (Xipella)
- **Catalano delle Baleari (Balear)**
  - Maiorchino (Mallorquí)
  - Minorchino (Menorquí)
  - Ibizenco (Eivissenc)
- **Algherese (Alguerès)**



Mappa dialettale della lingua catalana

Numero di parlanti il catalano nel mondo (2004)

Territori dove è lingua ufficiale

Territorio	capiscono il catalano	parlano catalano
Catalogna	7.502.880	5.933.661
Comunità Valenzana	3.448.368	2.407.951
Baleari	852.780	706.065
Andorra	72.013	57.395
TOTALE	**11.810.302**	**9.092.882**

Territori dove il catalano non è lingua ufficiale

Territorio	capiscono il catalano	parlano catalano
Rossiglione - Francia	256.583	145.777
Frangia d'Aragona - Aragona	50.406	49.398
Alghero	34.525	26.000
Carxe (Murcia)	dato sconosciuto	dato sconosciuto
Resto del mondo	350.000	350.000
TOTALE	**691.514**	**571.175**

Totale

Territorio	capiscono il catalano	parlano catalano
Paesi catalani	11.207.555	9.090.986
Resto del mondo	350.000	350.000
TOTALE	**11.557.555**	**9.440.986**

Conoscenza del catalano (cens. 2003-2004)

Territorio	Parla	Capisce	Legge	Scrive
Catalogna	84,7	97,4	90,5	62,3
Comunità Valenciana	57,5	78,1	54,9	32,5
Isole Baleari	74,6	93,1	79,6	46,9
Rossiglione (Catalogna del Nord)	37,1	65,3	31,4	10,6
Andorra	78,9	96,0	89,7	61,1
Frangia d'Aragona (o **Franja de Ponent**)	88,8	98,5	72,9	30,3
Alghero	61,3	90,1	46,5	13,6

(% popolazione sopra i 15 anni).

Esempi

Italiano	Catalano	Pronuncia orientale (p. es. barcellonese)	Pronuncia occidentale (p. es. ebrenc)
terra	terra	[ˈtɛrə]	[ˈtɛra]
cielo	cel	[ˈsɛɫ]	[ˈsɛɫ]
acqua	aigua	[ˈajɣwə]	[ˈajɣwa]
fuoco	foc	[ˈfɔk]	[ˈfɔk]
uomo	home	[ˈɔmə]	[ˈɔme]
donna	dona	[ˈdɔnə]	[ˈdɔna]
mangiare	menjar	[məɲˈʒa]	[meɲˈdʒa(r)]
bere	beure	[ˈbɛwrə]	[ˈbewre]
grande	gran	[ˈɡɾan]	[ˈɡɾan]
piccolo	petit / xicotet	[pəˈtit] / [ʃikuˈtɛt]	[peˈtit] / [tʃikoˈtet]
comprare	comprar	[kumˈpɾa]	[komˈpɾa(r)]
notte	nit	[ˈnit]	[ˈnit]
giorno	dia / jorn	[ˈdiə] / [ˈʒorn]	[ˈdia] / [ˈdʒorn]
inglese	anglès	[əŋˈɡlɛs]	[aŋˈɡles]
perché	per què	[pərˈkɛ]	[perˈke]
vita	vida	[ˈbiðə] (Catalogna orientale) / [ˈviðə] (Isole Baleari)	[ˈviða] (Comunità Valenzana) / [ˈbiða] (Catalogna occidentale)

Frasi esempio

- Catalano: *Català* /kətəˈla/
- Ciao: *Ei* /ˈej/, *Ep* /ˈep/
- Arrivederci: *adéu* /əˈðew/ (sing.); *adéu-siau* /əˈðewsiˈaw/ (pl.); *a reveure* /ərəˈβewrə/
- Per favore: *si us plau* /si(w)sˈplaw/
- Grazie: *gràcies* /ˈɡɾasiəs/; *mercès* /mərˈsɛs/
- Mi scusi: *perdó* /pərˈðo/, Em sap greu /am'sáp greu/
- Questo: *aquest* /əˈkɛst/ (masc.); *aquesta* /əˈkɛstə/ (fem.)
- Quanto?: *quant* /ˈkwanˈ(t)/; Quanto costa?: *quant (és/val/costa)?* /ˈkwan(t)ˈes/
- Sì: *sí* /ˈsi/
- No: *no* /ˈno/
- Non lo capisco (a lui): *No l'entenc* /ˈnolənˈteŋ/; Non lo capisco (questo): *No ho entenc* /ˈnowənˈteŋ/
- Dov'è il bagno?: *on és el bany?* /ˈonˈezəlˈβaɲ/; *on és el lavabo?* /ˈonˈezəl:əˈβaβu/

- Parli italiano?: *Parles italià?* /ˈparləzitəliˈa/
- Parli catalano?: *Parles català?* /ˈparləskətəˈla/

I numeri

- 1: *u / un (masc.) - una (fem.)*
- 2: *dos (masc.) - dues (fem.)*
- 3: *tres*
- 4: *quatre*
- 5: *cinc*
- 6: *sis*
- 7: *set*
- 8: *vuit*
- 9: *nou*
- 10: *deu*

Note

1. ^ Per l'esattezza 9.229.420 secondo Ethnologue (4.079.420 come lingua materna; 5.150.000 come seconda lingua) Cfr. il sito: https://www.ethnologue.com/language/cat
2. ^ Presenza della lingua italiana nella cultura catalana - Francesc Feliu, Università di Girona (http://www.udg.edu/portals/_default/xmlxst/asp/hl_doc.asp?ID=40)
3. ^ A questo proposito confr. Annamaria Gallina, *Grammatica della lingua catalana* Barcellona, Editorial Barcino, 1969, pag.10, ISBN 84-7226-151-4
4. ^ Pierre Bec, La langue occitane, éditions PUF, Paris, 1963. p. 49–50.
5. Sardegna Cultura - L'algherese (http://www.sardegnacultura.it/j/v/258?s=20218&v=2&c=2706&t=7)
6. Città di Alghero/Senzibilizzazione della lingua catalana (http://www.comune.alghero.ss.it/sito/progetti_programmi/centro_sensibilizzazione.htm) Archiviato (https://web.archive.org/web/20120729183013/http://www.comune.alghero.ss.it/sito/progetti_programmi/centro_sensibilizzazione.htm) il 29 luglio 2012 in Internet Archive.
7. ^ *Copia archiviata* (PDF), su *www6.gencat.net*. URL consultato il 9 ottobre 2012 (archiviato dall'url originale il 12 aprile 2012).
8. ^ L'apitxat si differenzia dal valenciano *standard* soprattutto nella parte fonetica, in cui le influenze dello spagnolo sono evidenti. Tale dialetto è infatti parlato nelle zone della Comunità Valenciana dove la pressione e la concorrenza del castigliano, sono state, storicamente, più forti che altrove

Voci correlate

- Catalani
- Grammatica catalana
- Plataforma per la Llengua
- Prenomi catalani

Altri progetti

- Wikipedia ha un'edizione in **lingua catalana (ca.wikipedia.org)**
- Wikibooks contiene testi o manuali sulla **lingua catalana**
- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **lingua catalana (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Catalan_language?uselang=it)**
- Wikivoyage contiene informazioni turistiche su **lingua catalana**

Collegamenti esterni

-
- (EN) *Lingua catalana*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) *Lingua catalana*, su *Ethnologue: Languages of the World*, Ethnologue.
- (CA, EN, ES) *Institut d'Estudis Catalans*, su *iec.cat*.
- (CA) *Acadèmia Valenciana de la Llengua*, su *avl.gva.es*.
- (CA) *Diccionari de la llengua catalana (DIEC)*, su *dlc.iec.cat*.
- (CA) *Gran Enciclopèdia Catalana (GEC) i Gran diccionari de la llengua catalana (GDLC)*, su *enciclopedia.cat*.
- (CA) Diccionari català-valencià-balear Alcover-Moll (http://dcvb.iec.cat/). Dizionario catalano-valenciano-balear
- (CA) *Diccionari Invers de la Llengua Catalana*, su *dilc.org*.
- (CA, ES) Diccionario Freelang (http://www.freelang.net/espanol/diccionario/catalan.html) - Dizionario catalano-spagnolo/spagnolo-catalano
- *Carta europea delle lingue regionali o minoritarie*, su *limbasarda.org*.

Controllo di autorità	Thesaurus BNCF 11374 (https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=11374) · LCCN (EN) sh85020782 (http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh85020782) · GND (DE) 4120218-1 (https://d-nb.info/gnd/4120218-1) · BNF (FR) cb11937940w (https://catalogue.bnf.fr/ark:/12148/cb11937940w) (data) (https://data.bnf.fr/ark:/12148/cb11937940w)